

La sanità

Diabete, svolta nei servizi Asdim e più sostegno ai pazienti disabili

Un pulmino a nove posti per il trasporto di pazienti disabili. Grazie alla preziosa collaborazione con la protezione civile di Benevento diretta da Aniello Petito, se ne doterà l'Asdim, l'associazione creata e presieduta da Annio Rossi per fornire supporto, a titolo gratuito, a quanti sono affetti da questa patologia, che, nel

Sannio, sono circa 14mila. Nella nuova sede a San Chirico, da subito, insieme con le visite cardiologiche e vascolari, saranno disponibili anche quelle che riguardano la postura, la diabetologia in generale, cui si aggiungerà presto anche quella di otorinolaringoiatria.

Mastella a pag. 22

Diabete, svolta nei servizi dell'Asdim nuova sede e bus per i pazienti disabili

L'INIZIATIVA

Antonio Mastella

Un pulmino a nove posti per il trasporto di pazienti disabili. Grazie alla preziosa collaborazione con la protezione civile di Benevento diretta da Aniello Petito, se ne doterà l'Asdim, l'associazione creata e presieduta da Annio Rossi per fornire supporto, a titolo gratuito, a quanti sono affetti da questa patologia, che, nel Sannio, sono circa 14mila. È una delle novità più significative annunciate nel corso della presentazione, avvenuta ieri, delle nuove strutture di cui si è dotata la sede «per potenziare – ha sottolineato Rossi – l'obiettivo di fondo del nostro impegno che è quello di prevenire l'insorgere di un male subdolo come pochi, che può diventare devastante». Si consolida, dunque, «la collaborazione - ha aggiunto Petito – con l'associazione nel rispetto di un programma stilato per il 2022 ricco di iniziative comuni. Cominciamo dalla dotazione dell'automezzo, che sarà consegnato tra qualche settimana, per proseguire con una serie di appuntamenti volti ad offrire supporto a quanti siano colpiti dal diabete». Ma non c'è solo questo ad accompagnare il bal-

zo in avanti nella strategia della prevenzione.

LE PRESTAZIONI

Da subito, insieme con le visite cardiologiche e vascolari saranno disponibili anche quelle che riguardano la postura, la diabetologia in generale, cui si aggiungerà presto anche quella di otorinolaringoiatria. «È per questi servizi in più che ci accingiamo a offrire – ha puntualizzato Rossi – che abbiamo raddoppiato gli ambienti in cui ospitarli adeguatamente, dotandoli delle necessarie attrezzature».

La sede, in contrada San Chirico, è stata intitolata a Daniele De Girolamo, medico, pioniere del volontariato, membro di una famiglia che dell'assistenza a chi soffre ha fatto una ragione di vita. All'inaugurazione ha preso parte il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, chiamato al tradizionale taglio del nastro con la benedizione di don Michele Villani; presente don Maurizio Sperandio, direttore della comunicazione sociale della diocesi. «Le istituzioni – ha sostenuto il primo cittadino – hanno il dovere di essere accanto a tale realtà; va incoraggiata perché colma anche vuoti esistenti nell'ambi-

to dell'assistenza medica pubblica per le note vicende pandemiche. Un grazie della comunità, a cominciare da quella istituzionale – ha concluso – ai medici, agli specialisti, ai volontari che contribuiscono a sostenere un impegno così meritorio». All'appuntamento, il vicario della Provincia, Nino Lombardi: «Con la sanità pubblica presa dai problemi che conosciamo, più che mai è lodevole l'attività dell'Asdim». Della stessa opinione il consigliere regionale Luigi Abbate: «È importante per il territorio una struttura come questa realizzata da Rossi, dal momento che il Covid impedisce, come è noto, la normale attività della Sanità di fatto impossibilitata a prendersi cura di tante patologie. Abbiamo il dovere di fornire tutto il nostro apporto».



Tra gli ospiti, Antonio Rainone, direttore operativo della clinica Montevergine, che ha stretto da tempo una intensa collaborazione con l'AsdiM. «Da due anni – ha affermato il direttore – siamo al lavoro con l'associazione, nella consapevolezza che la prevenzione è uno strumento fondamentale nella lotta al diabete. Abbiamo dato vita a tanti Open day cardiologici; contiamo di intensificare un rapporto funzionale a garantire il diritto alla salute dei cittadini». Tra gli ospiti, Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale della Coldiretti. Con Rossi intende programma-

re una iniziativa comune volta a mettere in piedi un percorso di educazione alla sana e corretta alimentazione con il coinvolgimento dell'imprenditoria agroalimentare sannita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLABORAZIONE TRA ASSOCIAZIONE E PROTEZIONE CIVILE LOCALI A SAN CHIRICO ROSSI: «RADDOPPIATI SPAZI PER LE VISITE»



L'INAUGURAZIONE Locali rinnovati



Peso:1-4%,22-21%

CADE IL VINCOLO ALL'APERTO IN TUTTA ITALIA DA VENERDÌ. IN CAMPANIA PALAZZO SANTA LUCIA MANTERRÀ L'IMPOSIZIONE

Obbligo delle mascherine, De Luca vuole la proroga

NAPOLI (Francesco Foco) – Via la mascherina in tutta Italia, tranne che in Campania. Come sempre, da due anni a questa parte, il governatore **Vincenzo De Luca** prende decisioni diverse rispetto al governo per quanto riguarda le misure pandemiche.

Ieri il sottosegretario alla Salute **Andrea Costa** ha annunciato l'addio all'obbligo di mascherine all'aperto dall'11 febbraio. "È in arrivo un provvedimento del Ministero della Salute per togliere le mascherine all'aperto su tutto il territorio nazionale senza distinzione di colore per le Regioni a partire dall'11 di febbraio. Questo è un segno di speranza per tutti gli italiani", ha spiegato il ministro del governo Draghi. La replica dello Sceriffo era arrivata ancor prima che il governo decidesse la strada della 'distensione'. "In Campania continuiamo a mantene-

re la mascherina – ha affermato il governatore già qualche giorno fa - anche se a livello nazionale decidono di toglierla all'aperto. Dobbiamo essere più prudenti che nelle altre Regioni perché la densità abitativa in Campania è più alta che in altre parti d'Italia. Se sarà così possiamo guardare con fiducia a settimane e mesi davanti, se rimaniamo prudenti restiamo alla vita normale".

D'altronde, il presidente è rimasto 'scottato' dalla decisione del Tar che non più di un mese fa ha sospeso la sua ordinanza restrittiva per la scuola. Quella dell'obbligo di mascherina è un potere che resta nella mani di Palazzo Santa Lucia ed il governo dovrà adeguarsi, d'accordo o contrario che sia. Ma tant'è, ormai ci siamo 'abituati' tutti.

In ogni caso, resta l'obbligo di mascherina ffp2 nei luoghi al chiuso

o particolarmente affollati in tutta Italia, norma che probabilmente resterà in vigore fino alla fine della fase emergenziale. E su questo lo Sceriffo può ben poco. Anzi, non può niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%

L'analisi

Mascherina all'aperto, via dall'11 febbraio

E' ufficiale: l'11 febbraio cadrà l'obbligo di usare la mascherina all'aperto. Lo ha anticipato il sottosegretario alla salute Andrea Costa. Sull'ipotesi, il governatore Vincenzo De Luca si era detto contrario, nelle prossime ore toccherà al governatore decidere se prolungarne l'uso in regione.

CORONAVIRUS

	ieri	L'altro ieri	Differenza	Casi totali
Nazionale				
Positivi	41247	78952	-37705	1990701
Guariti	123823	134009	-10186	9523540
Deceduti	326	229	97	149097
Campania				
Positivi	4041	7955	-3914	196805
Guariti	15397	9709	5688	889098
Deceduti	47	9	38	9377

CASERTA
e provincia

634
Positivi

Vaccini somministrati

11.980.922

Campania

1.960.242

Caserta e provincia



Peso: 16%

La malattia da quarantena può essere neutralizzata

Lavoro e Covid-19

Il provvedimento dell'Asl deve essere notificato a Inps e datore di lavoro

**Nevio Bianchi
Barbara Massara**

Le assenze per quarantena causa Covid-19 continuano a essere giustificate con certificati di malattia, sebbene dal 1° gennaio la quarantena non sia più assimilata dal punto di vista economico all'assenza per malattia. È quanto si evince da una risposta fornita dall'Ufficio medico legale dell'Inps di Bologna all'Ordine dei medici di Bologna.

Nonostante le previsioni dell'articolo 26, commi 1 (quarantena indennizzata come malattia) e 2 (assenza dei lavoratori fragili equiparata a ricovero ospedaliero) del Dl 18/2020 non siano state prorogate oltre il 31 dicembre 2021, con la conseguenza che dal 1° gennaio 2022 tali assenze sono prive di tutela economica, la risposta dell'Inps sembrerebbe confermare il comportamento dei medici che hanno continuato a emettere certificati a fronte dell'assenza dal lavoro per quarantena.

Se sia un obbligo vero e proprio, o di una possibilità conseguente a

un'espressa richiesta del proprio assistito, non è stato chiarito. Questo certificato di malattia, a differenza di quanto accade ordinariamente, non attesta uno stato di incapacità lavorativa del dipendente (che potrebbe continuare a lavorare da casa) né da diritto ad alcuna indennità da parte dell'Inps o trattamento economico a carico del datore di lavoro. Adirittura, precisa l'Inps nella nota, può essere emesso telematicamente anche successivamente durante il periodo di prognosi, mentre una volta scaduto può essere consegnato in formato cartaceo.

Per la corretta gestione dello stesso è indispensabile che il datore di lavoro, ma anche l'Inps, dispongano di tutte le informazioni necessarie e cioè del provvedimento di quarantena emesso dalla Asl. Nella nota l'istituto di previdenza esorta infatti i medici a inserire nel certificato medico l'indicazione del provvedimento della Asl, nonché di richiederlo direttamente ai propri assistiti, al fine di trasmetterlo all'Inps (che altrimenti lo riceverebbe dalla Asl troppo tardi) unico soggetto deputato ad abbinare il certificato al provvedimento di quarantena.

Per non rischiare errori nella gestione di un certificato di malat-

tia per quarantena, è indispensabile che il datore di lavoro oltre al certificato, riceva dal proprio dipendente il provvedimento di quarantena. Solo in questo modo potrà serenamente decidere se far continuare a lavorare il dipendente da casa e, in caso di assenza, correttamente non erogare alcun trattamento economico né a proprio carico né a carico dell'Inps.

In mancanza di provvedimento della Asl, per consentire la prosecuzione dell'attività lavorativa da remoto l'unica chance del dipendente sarà quella di richiedere al proprio medico l'interruzione formale del certificato, in ragione delle condizioni fisiche compatibili con la ripresa del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidianolavoro.ilssole24ore.com

La versione integrale dell'articolo

**Da quest'anno
l'assenza non può
essere indennizzata
dall'istituto
di previdenza**

